

EDITORIA - Per le Ed. Paoline storia paradigmatica e inconsueta di come si può affrontare il morbo

«La suocera con l'Alzheimer? Io l'assisto così: con il sorriso»

In un libro l'esperienza autobiografica della trevigiana Monica Follador

«**D**ammi la serenità di accettare le cose che non posso cambiare, la forza di cambiare quelle che posso e la saggezza di comprendere questa differenza». Comincia con questa preghiera il libro di Monica Follador, trevigiana di Volpago del Montello, alla sua prima esperienza letteraria.

“Io madre di mia suocera” (ed. Paoline, 96 pp. 10 €) è un libro interamente autobiografico, nel quale la scrittrice racconta gli ultimi quindici anni

di vita nei quali si è dovuta confrontare, assieme al marito, con la malattia che ha colpito Denis, sua suocera: l'Alzheimer.

Spesso in casi simili le persone si limitano ad avviare il parente malato in casa di riposo, o ad affidarlo ad una badante. Monica e il marito invece, riflettendo sul fatto che le persone afflitte dal morbo hanno «bisogno di sentirsi amate, anche se loro apparentemente ci odiano perché invadiamo il loro territorio», decidono di trasferirsi vicino a Denis.

Ed è qui che entra in gioco la preghiera d'esordio: la Follador infatti imparerà col tempo ad accettare con serenità una realtà immutabile, senza lasciarsi sopraffare da essa; e, per farlo, l'autrice dovrà cominciare ad entrare in quella logica incomprensibile che caratterizza i malati di Alzheimer, imparando ad ascoltare e a guardare, soprattutto dentro se stessa.

La scrittrice descrive i trucchi e i piccoli inganni usati per convincere la malata a fare le cose più semplici come lavarsi

le mani, mangiare cibi non variati, andare alle (odiate) visite mediche.

Il percorso fatto durante questo lungo lasso di tempo non è caratterizzato dalla rabbia, ma da un'incredibile serenità e da forte ironia perché Denis, nonostante la malattia, rimane una persona da amare.

Monica Follador con questo testo ci insegna la cosa più importante che lei per prima ha imparato da questa esperienza: la vita, anche nei momenti più difficili, può essere affrontata con il sorriso.

Leonardo Viscuso

